

Verbale della Consulta PG

quinta riunione (mercoledì 2 aprile 2008)

Ha avuto inizio alle 18,45 di mercoledì 2 aprile 2008 la quinta riunione della Consulta di Pastorale Giovanile (era stata **programmata** in data **25 febbraio 2008 a chiusura della 4° riunione**).

La riunione ha inizio con il ricordo del Papa Giovanni Paolo II di cui, proprio oggi, ricorre il terzo anniversario della morte. E' per questa ricorrenza che la stessa riunione della Consulta PG è stata convocata (già da febbraio) in data odierna e con un orario di svolgimento che possa facilitare la partecipazione al momento di preghiera che farà seguito alla Consulta. Si entra, quindi, nel merito dei temi all'ordine del giorno, che segue la scaletta indicata nella convocazione:

1. **La Via Crucis dei GIOVANI: verifica della preparazione e della celebrazione**
2. **La GMG diocesana: "Festagiovani": verifica**
3. **La Veglia di Pentecoste e la Professione di fede dei diciottenni: impostazione**
4. **La collaborazione tra Pastorale Giovanile e Pastorale Scolastica**
5. **Varie ed eventuali**

1. VIA CRUCIS dei GIOVANI (verifica)

1.1. L'esperienza della "preparazione" a gruppi misti è l'elemento più apprezzato: aiuta i giovani ad incontrarsi, a conoscersi, a lavorare insieme. E' da valutare meglio l'incontro tra ragazzi di età diverse (alcuni gruppi hanno età molto bassa, altri gruppi sono costituiti da universitari: come operano quando sono messi insieme?...).

1.2. La preparazione della Via Crucis richiede molti incontri: forse bisogna attivare per tempo questa iniziativa, per evitare l'ansia della conclusione.

1.3. Si ipotizza l'idea di affidare solo a pochi gruppi la preparazione della Via Crucis, estendendo a tutti solo la celebrazione vera e propria.

1.4. E' stata apprezzata anche la formula di "stare" nello stesso ambiente (il motivo era in realtà il maltempo), perché favorisce la riflessione e il raccoglimento. Anche se qualcuno lamenta il fatto che si è persa l'opportunità della testimonianza all'esterno.

1.5. L'elemento "testimonianza personale" è valutato positivamente dai ragazzi.

1.6. Apprezzata la presenza di diversi preti delle nostre parrocchie. Forse va pensato un loro ruolo più visibile, così come la presenza e la parola del Vescovo.

1.7. Più interventi si sono detti favorevoli ad anticipare la Via Crucis dei Giovani o qualche altro gesto di "convocazione giovanile" all'inizio della Quaresima (anche per "segnalare" questo periodo speciale, che oggi è misconosciuto!); potrebbe essere anche la celebrazione giovanile delle "Ceneri".

1.8. Lo spostamento renderebbe più facile la preparazione e la celebrazione della GMG (da noi chiamata "Festagiovani") che cade troppo a ridosso della Via Crucis. Si finisce per ignorare questo appuntamento ecclesiale giovanile.

1.9. E' opportuno verificare prima i vari testi che vengono elaborati per evitare eccessive differenze di contenuto e di stile, ma soprattutto l'eccessiva lunghezza del materiale da ascoltare.

2. GMG diocesana (FESTAGIOVANI)

Viene richiamata la sua origine, la tradizione delle varie diocesi e la scelta fatta da noi ("una manifestazione essenziale che non comporti troppo impegno organizzativo, perché c'è già Sydney"), specie in questi ultimi due anni. In particolare il collegamento ad un "Concorso" artistico.

Si fa notare la scarsa partecipazione dei giovani. La manifestazione in sé è positiva ed ha avuto un esito molto apprezzabile, ma non ha interessato i giovani. Si suggerisce di pubblicizzarla già a Settembre, soprattutto se intende coinvolgere le Scuole. Osservazione di rilievo che spesso fanno i giovani: "si va alla festa, ma non si conosce nessuno". Si è puntato molto sull'evento, ma non sul cammino che lo prepara. Si fa la proposta di affidare a qualche gruppo (a turno) la preparazione della GMG. Non è chiara l'età dei giovani a cui ci si rivolge (qualcuno suggerisce di lavorare di più per la fascia di età Medie Superiori).

3. Professione di fede dei diciottenni

L'iniziativa non è tradizionale nella nostra diocesi. Si illustra come viene celebrata in varie altre comunità e il senso di questa scelta. Il Vescovo ne ha fatto richiesta in più occasioni e la vede come segno qualificante in questo anno dedicato ai giovani. Viene presentata una proposta elaborata dal Centro di Pastorale Giovanile diocesano. I punti essenziali:

- a) la "Professione di fede" è il gesto giovanile centrale della VEGLIA di Pentecoste (altro evento celebrativo che non appartiene alla tradizione della Diocesi). Si tratta di "dare un inizio", di cominciare.
- b) il centro della riflessione e della preghiera è dato dal "dono dello Spirito Santo" e dalla nascita della "Comunità di Gesù Risorto" (la "Chiesa"). "Professare la fede" significa allora dichiarare la propria appartenenza a Cristo, nella Sua comunità.
- c) la celebrazione si ipotizza attorno a Letture, canti, preghiere, testimonianze che rimandino al dono dello Spirito e all'origine della Chiesa
- d) l'ipotesi celebrativa avrebbe questi momenti significativi: l'accoglienza-convocazione sul sagrato della cattedrale (nello stile della festosità giovanile) e successivamente la riflessione all'interno della cattedrale, con la presenza del Vescovo. Si propone la testimonianza di due giovani che hanno preso parte alla riflessione ecclesiale di Verona, prima della professione dei diciottenni.
- e) è aperto il problema del "reclutamento" dei candidati. Alle parrocchie e alle Associazioni-Movimenti sono già state fatte ripetute richieste. Attualmente i candidati sono 4. Si invita a replicare la richiesta e si insiste perché i responsabili dei gruppi informino e invitino i ragazzi ai 3-4 incontri di preparazione. Si prende l'impegno per proporre alle Scuole questa iniziativa, attraverso gli Insegnanti di Religione.
- f) La preparazione inizierà Mercoledì 9 aprile con un incontro al Centro Giovanile alle ore 21. Lo scopo di questo incontro è di organizzare i giorni, gli orari e il contenuto di preparazione per i candidati alla Professione.
- g) Si sottolinea l'importanza del segno in questo anno dedicato ai giovani e alla "Testimonianza": anche chi avesse fatto la Professione o Promessa all'interno di qualche Movimento è invitato a replicare proprio per i motivi sopra indicati.

4. Pellegrinaggio di Campagnatico

Si Informa che la Commissione Pastorale Diocesana ha preso in esame l'iniziativa e ha già suggerito le linee di orientamento. Ad una Parrocchia sarà affidato il compito di organizzare il pellegrinaggio sotto l'aspetto dell'animazione e del coinvolgimento dei giovani. I giovani siano invitati a parteciparvi. E' stato scelto il tema che connota il pellegrinaggio: la figura di Maria di Nazareth come "Madre della chiesa" e come "Educatrice" della fede: una madre che educa a incontrare Gesù e a vivere della fiducia in Lui.

I vari gruppi sono invitati a seguire le informazioni che saranno offerte e a prendere parte soprattutto all'evento celebrativo.

La riunione termina alle 20,30 per consentire una frugale cena e la partecipazione alla Veglia in memoria del Papa Giovanni Paolo II.

Viene fissata la data della prossima riunione:

sarà Martedì 13 maggio alle 18,30

All'ordine del giorno:

- **verifica della Veglia di Pentecoste**
- **pellegrinaggio a Campagnatico**
- **Sydney e Castiglione della Pescaia: i giovani incontrano il Papa**
- **Linee di Pastorale Giovanile per il nuovo anno**